

Cresce il business di fido

Pubblicato: Giovedì 31 Luglio 2008

Lombardi sempre più attenti alle esigenze dei propri animali domestici. Sono, infatti, **858 le imprese attive in regione nei settori legati alla cura e al commercio degli animali** da compagnia. Si concentrano soprattutto a **Milano, che ne conta 355**, il 41,4% del totale lombardo, **seguita da Varese (98 imprese)**, Brescia (91) e Bergamo (84). Varese **la provincia che cresce di più, +12,6% tra 2006 e 2007**, poi Lodi, +11,1%, e Lecco, +8%. In Lombardia vanno bene soprattutto le imprese di servizi veterinari che crescono del 2,3% in anno.

Nel dettaglio, sono concentrate a Milano il 48,2% delle imprese di commercio di animali domestici (258 su 535) e il 27,3% delle imprese dei servizi di cura degli animali da compagnia (70 su 256), dalla tosatura e toelettatura alle pensioni e servizi di addestramento, dai wash dog self-service e automatici ai distributori automatici di articoli per la pulizia e altro. Bresciana una impresa lombarda su tre (37,5%) tra quelle che producono prodotti per l'alimentazione degli animali domestici mentre Varese è in testa per il commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di animali (8 imprese su 21, il 38,1% del totale regionale). Animali curati anche nella loro alimentazione, per la quale nei primi tre mesi del 2008 in Lombardia si sono importati beni per oltre 118 milioni di euro. Tra le province, Milano è in testa con quasi 62 milioni di euro, il 52% delle relative importazioni lombarde, e un aumento del 178% rispetto allo stesso trimestre del 2007. Prima per crescita di importazioni è Como (+ 842,6%) che passa da circa 167.000 euro del primo trimestre 2007 a quasi 1,6 milioni di euro nel 2008.

Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del registro delle imprese al quarto trimestre 2006 e 2007 e su dati Istat al primo trimestre 2008.

Le vacanze di Fido...secondo le imprese milanesi. Si avvicinano le vacanze estive anche per fido; da una rilevazione dell'Unione del Commercio effettuata presso gli associati ACAD – associazione commercianti animali domestici e toelettatori, emerge che, a partire dal mese di luglio, nelle pensioni associate, sono iniziate le prenotazioni per le “vacanze” del fidato amico. La vacanza, quasi sempre in agosto, dura dagli 8 ai 20 giorni e prevede un trattamento “all inclusive”: bungalow con acqua corrente, brandina singola, giardinetto e passeggiatina quotidiana di mezz'ora all'aperto per “sgranchirsi le zampe”. I più esigenti, o viziati, possono avere anche un menù personalizzato. Il tutto per una spesa che varia dagli 11 ai 20 euro giornalieri, a seconda della taglia del cane. Chi non si separa dal proprio animale si attrezza per portarlo con sé; gli oggetti più acquistati per il trasporto sono il trasportino o trolley (15 euro circa) e il divisorio per auto. Gettonatissime le ciotole da viaggio e le “borracchine”. Immane gli antiparassitari e i collarini. Ma la primissima cosa che si acquista prima di partire sono gli alimenti: scorte di cibo per l'animale con patologie e grossi quantitativi per evitare che, sentendo la mancanza del cibo preferito, fido non mangi e dimagrisca.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

